

Due spettacoli al Maggio fiorentino

Suonerba «Ariadne» e pretensioso «Kabale und Liebe»

Con l'opera di Richard Strauss e con quella di Gottfried von Einem conclusa la tournée della Staatsoper di Vienna

Nostro servizio

FIRENZE — Si è conclusa con successo, al Teatro Comunale di Firenze, la tournée della Staatsoper di Vienna. Lo spettacolo di domenica sera della prima italiana di «Kabale und Liebe» di Gottfried von Einem ha consentito una recita in più di Salome, che ha fatto piacere a tutti e, in particolare, a quelli che non avevano potuto acquistare il prezioso biglietto per l'unica replica prevista dal cartellone. Seguirà, quindi, la rappresentazione di «Ariadne auf Naxos» con la quale è terminata la mitrassega straussiana, posta a chiusura del Maggio fiorentino. Ci ha permesso, fra l'altro, di rimediare, da angolazioni diverse, la complessa figura del musicista tedesco.

Infatti, l'esatto contrario di Salome malgrado i lavori non siano poi così distanti nel tempo, una di quelle (1891), comprendendo anche la prima versione che è del 1912. Da una parte, dunque, l'abbraccio del «Liberty» (compilato dalle contorsioni stilistiche del «Liberty» mitteleuropeo) e, dall'altra, prelude a quella riduzione del teatro espressivo (organico di 38 elementi) che confluirà nell'opera neoclassica primocentistica: da Stravinskij per l'elemento di «L'Orfeo» e l'oggettivazione dei materiali, al teatro delle maschere di Ferruccio Busoni, fino a determinati compiacimenti belcantistici, cari al «prezioso» (ma non dimentichiamo la sua cultura tedesca) Wolf-Ferrari. Il tutto irrorato di melancolici abbandoni tipici della liederistica viennese di Schubert, Brahms, Mahler e lo stesso Strauss del tardi Vier Lieber.

L'argomento, reinventato da Hugo von Hofmannsthal sulla mitologica vicenda di Arianna abbandonata da Teo, viene anticipato nel prologo: il piano «elevato» di Bacco, di Arianna, del compositore, di Peter van der Bilt (segretario), Margarethe Benckise (signora Miller). Ha diretto con correttezza e attenzione Christoph von Dohnanyi. Al termine, applausi di stima (con qualche isolato segno buffo (esasperati e sventanti vocalizzi).

Tutto ciò si ricava da una occasione, estremamente semplice: mettere d'accordo, secondo la volontà di un unico padrone di casa, il teatro e il cinema, i teatralisti seri, guidati dal compositore, con la pattuglia dei comici per allestire uno spettacolo di prosa. La soluzione: Arianna a Naxos, appunto. Si risparmia tempo e ci si diverte di più. Il che avviene puntualmente nell'atto primo, in cui il compositore, la fusione del prologo per accendere i suoi fra i protagonisti. Teatro nel teatro, dunque, che Strauss, nel suo «Ariadne», ci ha insegnato magistralmente situazioni musicali, come abbiamo visto, distanti dalle une dalle altre, ma con una mobilità orchestrale di straordinario vigore espressivo.

Superba questa edizione del «Ariadne» presentata dalla Staatsoper, che si avvaleva dell'abile regia con scene e costumi di Filippo Sanjust; (molto belli il setto del teatro di legno nella sala del palazzo rivestita di stucchi e quel tocco di fiabesco in ogni stempera la sostanza mitologica).

Eccezzionalmente affiatato il cast dei cantanti con punte di autentico entusiasmo, puntualmente in ogni settore: il soprano per Edita Gruberova (Zerbinetta), splendida per agilità e «charme». Eccellente anche la cantante lirica Naper (Arianna) e di Agnes Baltsa (il compositore) per la bellezza del timbro vocale e la interpretazione musicale. Citiamo gli altri interpreti: accomunandoli in un unico «giovane»: Walter Berry (il maestro di ballo), Georg Tichy (il tenore, Bacco), Ewald Achberger (un ufficiale), Murray Dickie (un maestro di ballo), Georg Tichy (un parrucchiere), Aolis Pernerstorfer (una lacca), Barry Macdaniel (Arlecchino), Kurt Equiluz (Scaramuccia), Manfred Jungwirth (Truffaldino), Gerhard Ungler (Brighella). Nell'atto primo sono intervenuti inoltre Marjorie Vance (Kater), Margherita Gnanina («Draide») e Olivera Miljakovic (Eco).

La terza opera inclusa nella tournée dei viennesi, «Kabale und Liebe», ha potuto così finalmente aver luogo ma, dopo averla ascoltata non ci rammarichiamo né del ritardo, né della mancata replica per le impreviste incandescenze dei bravi artisti ospiti. Leggiamo nella biografia di Gottfried von Einem una intensa attività di poliedrico di oggetti di composizione sotto la guida di Boris Blacher a Berlino, alla direzione d'orchestra, alle responsabilità di dirigente teatrale e sovrintendente dal 1972 al 1976 della Deutsche Oper di Berlino. Amico di influenti personalità (fu segretario generale di Karajan alla Staatsoper dal 1956 al 1961), gravita anche nell'orbita di Salburg dove, nel 1953, venne eseguita «Der Prozess», tratto dai lavori di Kafka. Due anni dopo diventerà

Felicitissima conclusione dell'Estate d'arte e musica

Una favola di Stradella nella storia di Genzano

Prima esecuzione moderna di una sconosciuta opera del compositore secentesco — Alto pregio dell'allestimento curato da Herbert Handt e Antonio Taglioni

ROMA — Si è conclusa a Genzano la seconda «Estate d'arte e musica», rientrata nel Festival dell'Inflorata. Quest'ultima (l'Inflorata) l'anno prossimo celebrerà il secondo secolo di vita, e già si preannunciano manifestazioni di tutto rispetto. Quali, però, che siano le

Stasera a Spoleto «Cosi fan tutte»



intitolazioni dell'iniziativa, diremmo che a Genzano si è svolto e concluso un festival delle meraviglie che ha avuto i suoi pilastri centrali nella ripresa della così-similiana «Cosi fan tutte» e nella esecuzione di una sconosciuta opera di Alessandro Stradella (1645-1682), il «Bianco overo la Laurinda». L'opera è stata riportata alla luce, in un'edizione di alto pregio musicale e scenico, da Herbert Handt e Antonio Taglioni.

Del primo — Handt — abbiamo spesso rilevato le doti di musicista geniale, di studioso severo e di animatore prezioso di un fervido lavoro che ha dato in Italia risultati notevolissimi.

Al secondo — Antonio Taglioni, che incontriamo per la prima volta — facciamo tanto di cappelletto per l'imprevedibile leggerezza, eleganza e riuscita dello spettacolo. Abbiamo saputo che la passione per il teatro gli discende come suoi irrefrenabili rami, essendo il Taglioni un discendente di quel Taglioni (ivi compresa la grande parte del non nostro) che tennero il campo nell'arte della danza durante lo scorso secolo.

Dal nostro corrispondente SPOLETO — Così fan tutte di Mozart, che va in scena alle 21 di stasera, martedì, è la seconda prima (si scusi il bisticcio) del programma di opere musicali del XX Festival di Spoleto. Lo spettacolo è allestito al Teatro Caio Melisso.

Giorgio De Lullo, per la prima volta a Spoleto come regista lirico, ha curato l'allestimento del lavoro mozartiano firmandone regia, scene e costumi. La direzione musicale è affidata a Luciano Daniel Nazareth, gli interpreti vocali sono russelli Christopherin, Rolando Perner, Enrico Di Giuseppe, Vernon Hartman, Susan Marsee, Betsy Norden e Alma Jane Smith. Nel gofio mistico la «Spoleto Festival Orchestra USA» è coreo e il «Westminster Choir» diretto da Joseph Pfumferrit. Nella stessa giornata di oggi saranno replicati «Lazzarino da Tormes» (San Nicolò ore 21,15) e il balletto folclorico giapponese «Mitsoku buyo» (ore 21,30 al Teatro Romano). Alle ore 12 al Caio Melisso il tradizionale concerto da camera.

Nella foto: Betsy Norden e Rolando Perner in una scena di «Cosi fan tutte».

La realizzazione musicale si è ravvivata con il collocamento di un piccolo nucleo strumentale sul pianocembalo (i suonatori sono in costume, compreso il direttore, Herbert Handt, che si esibisce anche quale contratenore), al centro di una semplice architettura. Variamente girando intorno al nucleo strumentale, gli attori e i cantori, bravissimi realizzano un affascinante movimento teatrale.

Diciamo in particolare di Carmen Lavani, appena applaudita in Rossini, che ora compie un altro invidiabile balzo al vertice d'una ideale classifica di cantanti (e di attrici), e diciamo di Gaetana Novelli, di James Lewis, di Vito Maria Brunetti che ha capeggiato la schiera degli splendidi attori: Vladimir Grana, Giancarlo Palermi (Squarcetta), Luisa De Santis (Lilla), Renato Miracco, Gianfranco Zanetti. Al clavicembalo sedeva Charles Spinks, e merita un cenno, quale pilastro della piccola orchestra, Giorgio Facchini, il quale ha suonato tre quarti di flauto e un antico cornetto.

Pubblico numerosissimo e sussurro lieto, un buon auspicio per la ripresa delle attività culturali che il Comune di Genzano ha in animo di avviare già nel prossimo autunno.

Erasmus Valente

Rinvio il processo contro Marco Bellocchio

ROMA — Il processo, che doveva svolgersi nei mesi scorsi alla Pretura di Roma, contro il regista Marco Bellocchio, è stato rinviato a nuovo ruolo. Bellocchio, come è noto, era imputato per aver portato il suo film «Nel nome del padre alle Giornate del cinema di Venezia del 1976» senza il consenso del produttore (Cristaldi) e della distribuzione (Italoingle) e i quali, del resto, avevano in seguito lasciato cadere l'azione già intentata nei riguardi del cineasta, che dal suo canto difendeva il proprio diritto d'autore, solidamente sostenuto dall'ANAC.

Sanconi NUOVA BIBLIOTECA

Oggi in libreria

- J. Schumpeter TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO
J. Waley LE STRATEGIE DELLA PSICOTERAPIA
M. Weber L'ETICA PROTESTANTE E LO SPIRITO DEL CAPITALISMO
F. Meinecke L'IDEA DELLA REGIONE DI STATO NELLA STORIA MODERNA
S. Romano L'ORDINAMENTO GIURIDICO
R.D. Laing L'IO E GLI ALTRI
W. Binni LA POETICA DEL DECADENTISMO

Mostre a Roma

Vitalità degli arazzi di Niky Berlinguer

Niky Berlinguer - Roma: Galleria «Vittoria», via Vittoria, 30; fino al 30 giugno; ore 10/13 e 17/20. Accanto alla moderna tradizione legata al nome famoso di Lurcat, ci sono correnti, ad esempio in Jugoslavia, in Polonia, nei paesi scandinavi, in Giappone, che hanno visto l'arazzo come una fantastica avventura materica nell'ambiente. Niky Berlinguer, che ha lavorato a lungo affinato assai un metodo e uno stile originali, ha nei confronti della materia del moderno arazzo una posizione più classica: il filo e la tessitura costruiscono uno spazio per una seconda vita pittorica del segno, del colore e della forma. In questa mostra espone arazzi tessuti su motivi pittorici di Corrado Donzoni, Mastriovanni, Novelli, Perilli, Santomaso, Sciaccia, Turcato, Vedova e Klee, nonché tre arazzi su suo disegno dei quali bellissimi «Attezione poetica» e «Visione di fuoco» del '76 che sono di una sorprendente fantasia germinale del colore.

Per essere e ricostruire l'immagine, la Berlinguer ha portato la tecnica arcaica della scomposizione in punti delle figure pittoriche a una raffinatezza estrema di lavoro e di selezione dei colori. Il tessuto è un trama molto fitta che ricrea magliamente lo spazio e la vita dei colori. Esempiar sono gli arazzi di Klee, Vedova, Turcato, Novelli: il suo «Tre soli e una luna» è un piccolo miracolo di luce perlecca in fronte ai suoi, ma nonante importante estrema che essa riveste, per lo sviluppo (manicato) del mezzogiorno, e per l'alto prezzo oculista americano. E' un film di un quadro di stoffa (e di un'immagine) e del quale raccomandiamo la visione dall'inizio.

Un nuovo film di Gene Wilder

HOLLYWOOD — E' fissato per dicembre l'uscita del nuovo film di Gene Wilder, intitolato «The world's greatest trick», un film di grande amore del mondo). Il film è prodotto, diretto e interpretato da Wilder, e tra gli altri interpreti, figurano Carol Kane, Dom DeLuise, Jackie Gleason e Fritz Feld.

PICCOLA PUBBLICITA' CORSO di sociologia in 24 dispense L. 12.000 anche in due rate. Con questa iniziativa la sociologia esce dagli istituti universitari per diventare (come volevano i suoi grandi fondatori: Comte, Marx, Durkheim, Weber, Parson ecc.) patrimonio di tutti. Corso di Antropologia Culturale 24 dispense L. 12.000. Richieste con vaglia a: Edizioni Didattiche Via Valpassiria n. 23 - ROMA.

18) CACCIA-PESCA ANIMALI ROTTWEILER cuccioli alla genologia carattere Tipicità Ottimi per la difesa - Telefono 041 968325.

in BULGARIA sul Mar Nero Con la Vostra automobile liberi di scoprire l'itinerario preferito per le nostre numerose combinazioni: TOUR SPECIALE "A" minimo 7 giorni L. 62.500-100 litri di benzina gratis. TOUR SPECIALE "B" da L. 9.000 al giorno con 100 litri di benzina gratis. PER 22 giorni L. 19.500 con 100 litri di benzina gratis. OPEN TOUR minimo 3 giorni a L. 10.500 per persona in alberghi di 1a Categoria a 10 litri di benzina gratis al giorno. CAMPING TOUR da L. 5.500 per persona. CARAVANNING TOUR da L. 7.500 per persona. PRENOTATEVI SUBITO PRESSO: Roma, Via Roma, 100 - Tel. 4780147-4780148-4780149

Mostre a Roma

Vitalità degli arazzi di Niky Berlinguer

Niky Berlinguer - Roma: Galleria «Vittoria», via Vittoria, 30; fino al 30 giugno; ore 10/13 e 17/20. Accanto alla moderna tradizione legata al nome famoso di Lurcat, ci sono correnti, ad esempio in Jugoslavia, in Polonia, nei paesi scandinavi, in Giappone, che hanno visto l'arazzo come una fantastica avventura materica nell'ambiente. Niky Berlinguer, che ha lavorato a lungo affinato assai un metodo e uno stile originali, ha nei confronti della materia del moderno arazzo una posizione più classica: il filo e la tessitura costruiscono uno spazio per una seconda vita pittorica del segno, del colore e della forma. In questa mostra espone arazzi tessuti su motivi pittorici di Corrado Donzoni, Mastriovanni, Novelli, Perilli, Santomaso, Sciaccia, Turcato, Vedova e Klee, nonché tre arazzi su suo disegno dei quali bellissimi «Attezione poetica» e «Visione di fuoco» del '76 che sono di una sorprendente fantasia germinale del colore.

Per essere e ricostruire l'immagine, la Berlinguer ha portato la tecnica arcaica della scomposizione in punti delle figure pittoriche a una raffinatezza estrema di lavoro e di selezione dei colori. Il tessuto è un trama molto fitta che ricrea magliamente lo spazio e la vita dei colori. Esempiar sono gli arazzi di Klee, Vedova, Turcato, Novelli: il suo «Tre soli e una luna» è un piccolo miracolo di luce perlecca in fronte ai suoi, ma nonante importante estrema che essa riveste, per lo sviluppo (manicato) del mezzogiorno, e per l'alto prezzo oculista americano. E' un film di un quadro di stoffa (e di un'immagine) e del quale raccomandiamo la visione dall'inizio.

Un nuovo film di Gene Wilder

HOLLYWOOD — E' fissato per dicembre l'uscita del nuovo film di Gene Wilder, intitolato «The world's greatest trick», un film di grande amore del mondo). Il film è prodotto, diretto e interpretato da Wilder, e tra gli altri interpreti, figurano Carol Kane, Dom DeLuise, Jackie Gleason e Fritz Feld.

PICCOLA PUBBLICITA' CORSO di sociologia in 24 dispense L. 12.000 anche in due rate. Con questa iniziativa la sociologia esce dagli istituti universitari per diventare (come volevano i suoi grandi fondatori: Comte, Marx, Durkheim, Weber, Parson ecc.) patrimonio di tutti. Corso di Antropologia Culturale 24 dispense L. 12.000. Richieste con vaglia a: Edizioni Didattiche Via Valpassiria n. 23 - ROMA.

18) CACCIA-PESCA ANIMALI ROTTWEILER cuccioli alla genologia carattere Tipicità Ottimi per la difesa - Telefono 041 968325.

Rai U oggi vedremo

Tra Turgeniev e Dossier

La seconda parte di un film sovietico (la prima è andata in onda domenica) e un'inchiesta-documento sul passato prossimo della storia della Repubblica italiana sono i programmi, in alternativa fra loro, che le due reti ci offrono stasera con inizio alle 20,40. Sulla Prima Rete si concludono, con la seconda puntata, il film di Andrei Michajlov-Koncalovski prodotto dalla Mosfilm e tratto da Ilya Ehrenburg, «Un nido di nobili». Il film è stato assurdamente presentato, sul Radiocorriere e poi in TV, come uno sceneggiato falso e assurdo, e offensivo tanto per i realizzatori che per il pubblico. E' assolutamente discutibile la scelta di trasmettere «Un nido di nobili» in due parti. Non è violentando le opere altrui che si fa economia. Sulla seconda Rete, invece, si concludono, con la seconda puntata, il film di T.G. Dossier, «L'ambasciatore del cielo il senno di noi». «Le grandi scie»: se ne parlava ieri, ne discutiamo oggi, dedica alla questione della riforma agraria, uno dei nodi centrali e mai risolti, della vita economica e sociale del nostro paese. Curatore del programma, realizzato con la regia di Filippo Ferrazzano, è Carlo Bernardini. Il fronte di grande complessità, è tale che, se verrà assunto correntemente e attraverso un'equilibrata analisi, potrà consentire di approfondire finalmente una questione che finora non è mai stata trattata esaurientemente dalla «TV», nonostante l'importanza estrema che essa riveste, per lo sviluppo (manicato) del mezzogiorno, e per l'alto prezzo oculista americano. E' un film di un quadro di stoffa (e di un'immagine) e del quale raccomandiamo la visione dall'inizio.

«Mattatoio 5» di Roy Hill

Chi non abbia voglia di commemorazioni, essendogli magari bastata, più che a sufficienza, quella del «Musichiere» messicano celebrata domenica scorsa sulla Rete Due in «C'era una volta...», la concorrenza fra le due Reti andrà in «Mattatoio 5» di Roy Hill. Chi non abbia voglia di commemorazioni, essendogli magari bastata, più che a sufficienza, quella del «Musichiere» messicano celebrata domenica scorsa sulla Rete Due in «C'era una volta...», la concorrenza fra le due Reti andrà in «Mattatoio 5» di Roy Hill.

controcanale

IL VERO E IL FALSO — La sfilata a scorta, dopo aver assistito al servizio di «Video» di cui fu protagonista assoluta Catherine Spaak, proviamo a chiedere: che cosa è un servizio di tipo di trasmissione, i realizzatori della rubrica della rete 2. L'intenzione dichiarata era quella di affrontare il tema del divismo, forse per verificarne la «tenuta» attuale e i limiti. Ma Catherine Spaak, nonostante l'importanza estrema che essa riveste, per lo sviluppo (manicato) del mezzogiorno, e per l'alto prezzo oculista americano. E' un film di un quadro di stoffa (e di un'immagine) e del quale raccomandiamo la visione dall'inizio.

PROGRAMMI TELEVISIONARI

13.00 ARGOMENTI
13.30 TELEGIORNALI
18.15 DOCUMENTARI
19.00 PROGRAMMI DELL'ACCADEMIA
19.20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALI
20.40 UN NIDO DI NOBILI
21.35 BELLA SENZ'ANIMA
22.45 TELEGIORNALI
23.00 OGGI AL PARLAMENTO

TV primo TV secondo

Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7:20, Lavoro Finché 8:40; 9:15, Pagine Gialle; 10:30, Cinema; 10:35, Voci del 10; 11:1, comunisti; 11:30, Musica; 12:05, Qualche parola al giorno; 12:50, Una regione alla volta; 13:30, Micromondo; 14:05, Come viviamo; 14:30, poco di musica; 14:30, Piacere; 15:05, Laboratorio; 15:45, Incontro con un vip; 16:15, E' stasera con noi; 16:30, 18:30, 18:33, Programmi dell'oggi; 19:20, I programmi della sera; 19:30, In diretta; Radiogrammi; 20:30, Jazz dell'Alta; 21:05, Nastro di Radiogrammi; 22:25, Canzoni napoletane; 23:05, Oggi al Parlamento; 23:15, Radiogrammi domani.